

# **INCONTRO CON LE ASSOCIAZIONI DI GORGONZOLA**

**15 dicembre 2025**





# Il punto di partenza

Negli ultimi due incontri della Consulta delle associazioni è emerso che questo strumento non è più in grado di sostenere un percorso efficace di partecipazione. Si è riconosciuto che:

- la partecipazione è discontinua e non garantisce rappresentanza ampia;
- il lavoro si concentra spesso su informazioni operative, senza arrivare a definire priorità o visioni comuni;
- la frammentazione tra ambiti (cultura, sport, sociale) impedisce di costruire obiettivi trasversali.

Le associazioni stesse hanno osservato che *incrociare calendari non basta*: serve un processo che aiuti a individuare temi e bisogni del territorio su cui lavorare insieme per costruire progettualità con impatto reale sulla comunità.

---



# Il punto di partenza

Dalla discussione è emersa la disponibilità a **passare da uno spazio rappresentativo a uno spazio progettuale.**

È stato condiviso che serve un modello:

- più flessibile
  - in cui ogni associazione possa contribuire in base alle proprie competenze
  - capace di creare visioni e priorità comuni
-



# Il punto di partenza

Un passaggio rilevante emerso nella Consulta riguarda la relazione tra partecipazione e sostegno comunale.

I rappresentanti delle associazioni hanno condiviso l'idea che:

- i contributi comunali debbano incentivare percorsi di progettazione condivisi delle attività
- il sostegno economico non debba essere scollegato dal valore generato per la comunità

Sono state quindi riconosciute la **co-programmazione** e la **co-progettazione** come strumenti di collaborazione tra territorio e Amministrazione.

---

# Obiettivi

La direzione condivisa dalla Consulta e dall'Amministrazione risulta quindi: **passare da un modello basato sulla rappresentanza formale a un modello fondato sulla generazione di proposte condivise.**

Non conta “essere presenti”, ma **cosa si costruisce insieme.**

Il nuovo percorso che attiveremo avrà tre obiettivi:

- **Individuare priorità e bisogni reali del territorio**
- **Attivare collaborazioni tra associazioni su temi trasversali**
- **Generare iniziative che producano valore per la comunità**

# Amministrazione condivisa

L'Amministrazione ha scelto di adottare un modello di **amministrazione condivisa** e, in coerenza con quanto previsto dal *Codice del Terzo Settore* (D.Lgs. 117/2017), riconosce alle associazioni un ruolo attivo nella definizione delle politiche pubbliche.

Gli articoli 55 e seguenti del Codice promuovono infatti forme di collaborazione strutturata tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore attraverso percorsi di co-programmazione e co-progettazione.

L'Amministrazione sceglie di applicare questo quadro normativo non come un adempimento formale, ma come un'occasione per:

- costruire **politiche pubbliche condivise**
  - superare la frammentazione tra ambiti
  - valorizzare la conoscenza che le associazioni hanno dei quartieri
  - incentivare **processi che producono indirizzi e proposte concrete**
-

# Co-programmazione e co-progettazione

L' **Art. 55** introduce un rapporto fondato sulla **collaborazione**, non più sulla mera partecipazione consultiva.

La Pubblica Amministrazione è chiamata a:

- **coinvolgere gli attori del territorio fin dalla fase di analisi dei bisogni**
- **attivare processi di co-programmazione e co-progettazione**
- costruire politiche pubbliche attraverso **alleanze di scopo**

Associazioni e Comune diventano **co-autori** delle politiche sociali, culturali, educative e di comunità.

La co-programmazione e la co-progettazione:

- non sono “gare travestite”
- non hanno natura competitiva
- rappresentano “**una forma necessaria di collaborazione strutturata** nei settori in cui il Terzo Settore è portatore di competenze rilevanti”

# Oggetto della co-programmazione

La co-programmazione che avvieremo ha l'obiettivo di **analizzare i quartieri di Gorgonzola**, per comprenderne caratteristiche, bisogni e potenzialità e **individuare gli ambiti di intervento** su cui avviare successivamente la coprogettazione.

La scelta dei quartieri è coerente con le **Linee Strategiche di Mandato**, in particolare:

- promuovere coesione sociale
- rafforzare il senso di appartenenza ai luoghi
- sostenere forme di partecipazione e attivazione civica

Le associazioni possiedono una conoscenza diretta del territorio e possono contribuire a una lettura articolata dei quartieri intercettando bisogni e potenzialità passaggio necessario per costruire progettualità che migliorano la fruibilità degli spazi e le relazioni di prossimità.



# Co-programmazione

Capire insieme cosa serve.

L'istituto della **co-programmazione** è disciplinata dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore ed è la fase in cui **Pubblica Amministrazione ed enti del Terzo Settore analizzano insieme e danno rappresentazione** dei bisogni e delle esigenze di una comunità.

**Nella co-programmazione le associazioni non portano progetti, ma conoscenza del territorio.**

Nel nostro caso, la co-programmazione servirà a definire **quali ambiti di intervento sui quartieri** diventeranno oggetto dei tavoli di co-progettazione.

# Co-programmazione

La lettura condivisa del territorio lavora su **quattro livelli**:

1. **Bisogni**: latenti, emergenti, che oggi non trovano risposta, e come questi si manifestano nei contesti concreti
2. **Risorse**: servizi già esistenti, reti informali, competenze diffuse, esperienze che funzionano ma sono frammentate
3. **Relazioni e connessioni**
4. **Priorità condivise**: non tutto può diventare progetto. La co-programmazione serve a selezionare cosa è più rilevante, capire cosa è realistico, individuare ambiti su cui vale la pena investire energie pubbliche e associative.

L'Amministrazione riconosce alle associazioni un ruolo specifico nella lettura condivisa perché:

- operano quotidianamente nei contesti locali
- intercettano bisogni prima che diventino emergenze
- conoscono le dinamiche informali dei quartieri
- hanno una visione concreta di ciò che funziona e di ciò che non funziona

# Co-progettazione

Progettare insieme *come fare quello che serve*.

La **co-progettazione** è la fase in cui **si progettano e definiscono concretamente**:

- attività e servizi da realizzare;
- modalità operative;
- utilizzo delle risorse economiche e organizzative.

È un percorso attraverso il quale Comune ed ETS costruiscono insieme interventi sostenibili e coerenti con gli indirizzi emersi nella co-programmazione.

Nel nostro percorso, la coprogettazione definirà i **progetti di animazione territoriale nei quartieri**, che saranno sostenuti dal Comune.

# Timeline del percorso

## Dicembre – Gennaio

- Presentazione del percorso (incontro odierno)
- (orientativamente) **14 gennaio**: pubblicazione dell'Avviso pubblico per aderire alla co-programmazione  
→ *Le realtà interessate dovranno aderire formalmente*

## Gennaio – Febbraio

- **31 gennaio e 14 febbraio**: tavoli di co-programmazione
- Redazione del **Documento di Sintesi**, con delibera di chiusura della co-programmazione

## Primavera 2026

- Pubblicazione dell'**Avviso/i di co-progettazione** sui temi emersi

## Estate – Autunno 2026

- Avvio dei **tavoli di co-progettazione**
- Definizione dei progetti condivisi
- **Assegnazione e gestione dei contributi comunali dedicati**



# **DOMANDE&RISPOSTE**